

VOCI DI SPOGLIATOIO

Il giornale sportivo
del Team Vigna Pia



VOCI DI SPOGLIATOIO

NUMERO 8

IL NOSTRO WEEKEND

Continuano a farci sognare i ragazzi rossoblu, in grado di ottenere risultati di spessore all'interno del panorama sportivo regionale e non solo. Un'altra due giorni piena di appuntamenti importanti, nonché di eventi bellissimi, i quali hanno rappresentato al meglio i valori presenti qui al Vigna Pia. Difatti vogliamo ripartire proprio da ciò, visto lo spettacolo offerto dal taekwondo nell'ultimo weekend. Il maestro Luca Iannone, responsabile della disciplina nel nostro istituto, da presidente del MO 705 ha organizzato una manifestazione bellissima, dove hanno partecipato ben cinque società. L'incontro ha raggruppato le palestre San Giuseppe, Saletè, Bailadet, Team Bartoloni e Jungle, ovviamente insieme alla nostra polisportiva. Una giornata all'insieme dello sport e del taekwondo, tenuta dal maestro Iannone che ha svolto uno stage davanti a 120 ragazzi. Senza dubbio un qualcosa d'importante, che rientra a pieno nell'idea di "Scuola dello Sport" tanto cara dalle nostre parti.

Le ragazze di Sabrina Picchi si sono imposte sabato con un netto 3-0 nei confronti del Green Volley, dominando sia dal punto vista tecnico che agonistico. Domenica invece la Prima Divisione non ha bagnato l'esordio con una vittoria, visto il ko nonostante le ottime cose comunque fatte vedere. Tornando sul parquet invece i ragazzi di Maurizio Polidori non hanno lasciato scampo al Borgo Don Bosco (80-58 il risultato), tornando a sorridere dopo il ko in quel di Sora.

Per quanto riguarda invece le nostre Under tutte gare infelici, senza un successo, ma comunque già ben concentrate sui prossimi impegni. Spostandoci invece principalmente sul campo il settore giovanile ha visto i ragazzi del calcio classe 2012 mettere in scena una sfida emozionante con la Totti Soccer School: un 2-2 pieno di reti e gioie all'interno del rettangolo verde. Passando alle prime squadre invece è doveroso rimarcare il grande successo del volley in Serie D.



In pedana ci si aggiorna! L'evento di formazione con Andrea Magni

Nato a Padova, da anni ormai figura di riferimento all'interno del mondo dello sport nazionale, vista la sua conoscenza generale sulla disciplina, dalla parte fisica a quella muscolare, senza escludere quella articolare. Un percorso portato avanti negli anni da Andrea Magni, divenuto collaboratore tecnico della nazionale italiana di Lotta, nonché Allenatore Federale Lotta Olimpica, durante il suo cammino, citando anche i traguardi come Match Anlist e Preparatore Fisico del Gruppo Sportivo Fiamme Ore. Un curriculum non da tutti, ma solo per chi ama il bene che le discipline possono fare nella crescita di un ragazzo. Un po' come qui da noi al Vigna Pia, dove sabato scorso Andrea ha tenuto uno stage con le ragazze ed i ragazzi della ginnastica artistica.

Nella serie di incontri programmati dal nostro responsabile Gianluca Brai, questa volta si è approfondito il discorso sulla parte fisica, di movimento facendo capire ad ogni atleta l'importanza di conoscere al meglio il proprio corpo. Tutto questo nello sviluppo dei singoli, sia della parte fisica che di quella personale. Una potenziamento funzionale di base per chiunque pratichi questa disciplina. Difatti durante la giornata una parte del discorso ha riguardato anche gli istruttori, cercando di approfondire i modi di allenamento, con cui migliorare ed affinare anche diversi esercizi riguardanti la mobilità.

Si è imparato tanto quindi, e di certo non finisce qui considerando come nel prossimo weekend ci sarà un nuovo stage più incentrato sull'aspetto articolare.



Di madre in figlia: parola a Melissa Di Carlo: "Il volley family per me è tutto"

Una storia da tramandare, dei valori da conservare sempre con l'affetto e l'amore totale verso il Vigna Pia. Il volley nella nostra polisportiva è un punto di riferimento centrale, nella figura del direttore tecnico Sabrina Picchi, la quale negli anni ha visto passare tanti gruppi davanti a sé, facendoli crescere nel migliore dei modi, fino a creare un piccola "allieva" nel suo staff. Il nome è senza dubbio quello di Melissa di Carlo, figlia di Sabrina, e ormai da ventisette primavere a questa parte una grande rappresentante del circolo. In passato giocatrice, attualmente allenatrice delle nostre giovanili, sempre legatissima ai colori rossoblù. "Sicuramente penso di rappresentare la volley family, forse ho quasi rischiato di nascere su questo campo. Per me la polisportiva riassume 27 anni di vita, da figlia nei primi quattro, poi da giocatrice nei seguenti diciotto ed ora da allenatrice da otto stagioni consecutive. Vigna Pia è passione, è cuore, è casa, è famiglia, è il mio rifugio personale, è stata ed è la mia più grande palestra di crescita. Questo cerco di trasmettere alle mie atlete, ciò che ho imparato io: vivere e formare il proprio carattere anche grazie agli insegnamenti che uno sport può dare". Parole semplicemente splendide, che fanno intendere l'impegno profuso da Melissa in questo mondo, con la cura massima delle sue atlete. "Puntare sui giovani è sempre stato l'obiettivo del settore volley.

Crediamo fortemente nel partire dal basso per arrivare in alto. È un po' come costruire una casa, si inizia dalle fondamenta raggiungendo poi il tetto. Un esempio eccellente della nostra politica è la serie D, composta appunto da ragazze Under 18, arrivate qui piccolissime, la maggior parte all'età di 8/9 anni e cresciute insieme a noi. È importante generare un buon vivaio per dare continuità e raggiungere obiettivi importanti soprattutto nelle categorie maggiori". Infine Melissa ci ha parlato dell'importanza della stagione appena partita, in cui lei ha un ruolo cruciale. "La società per questa nuova annata mi ha affidato quattro squadre giovanili del settore agonistico, in particolar modo l'U 18 e 19 sono chiamate ad affrontare per la prima volta, non solo un campionato giovanile, ma anche un campionato di categoria quale la terza divisione. Sono molto contenta della fiducia che da sempre dimostra di avere Il Vigna Pia nei miei confronti concedendomi responsabilità e affidandomi ruoli importanti senza trascurare le atlete. Ormai le alleno da diversi anni, credo molto nel loro valore tecnico e agonistico, avendo grande stima e fiducia in questi gruppi, i quali sicuramente mi regaleranno ancora tante belle emozioni. Lavorare con i giovani è difficile, soprattutto ai tempi d'oggi, ma allo stesso tempo è bello ed entusiasmante. Nel mio caso, avendo iniziato ad allenare quando avevo diciannove anni, posso dire di averle viste crescere ed essere cresciuta io insieme a loro. Tutte, dalla prima all'ultima, mi hanno arricchito non solo professionalmente ma soprattutto umanamente.

È un continuo dare ed avere, un crescere insieme, come avviene del resto in una squadra. Mi aspetto semplicemente di vederle in campo a rappresentare il nostro motto: testa, gambe e cuore”.



Le indicazioni di coach Pietrelli: "La prima squadra è un'ambizione per tutti"

Non è mai facile gestire un gruppo di ragazzi, soprattutto quando ormai appartengono a generazioni completamente diverse dalle tue, bisogna capirli andando ad approfondire i modi con cui sfruttare le loro potenzialità in ogni ambito. Lì subentra la competenza, che con il giusto mix di esperienza può risultare spesso determinante nell'alchimia di un gruppo, di una squadra che vuole vincere. Senza ombra di dubbio queste caratteristiche rientrano a pieno nella persona di Maurizio Pietrelli, il coach della nostra Under 19. Nel campionato Silver i rossoblù fino a questo momento hanno raccolto una vittoria su due gare in questo avvio con la stagione che deve ancora decollare. "Nelle gare disputate a mio malgrado devo dire che non abbiamo approcciato nel migliore dei modi dal punto di vista mentale, mancando un po' anche nell'intensità necessaria. Nonostante ciò alla fine sul campo si è potuto assistere a cose buone; con la Vis Aurelia, considerati i problemi in attacco, abbiamo fatto il nostro, mentre in casa dell'Algarve rimane qualche rimpianto per esser stati avanti tre quarti, facendosi rimontare in quello conclusivo". L'allenatore del Vigna Pia infine ha voluto tracciare il punto sui traguardi da raggiungere, focalizzando bene le mete a cui si deve puntare.

“La voglia rimane quella di disputare un campionato di vertice. Per farlo bisogna crescere dal punto di vista mentale, affinando gli aspetti tecnico-tattici durante la settimana. Le giovanili servono per formare i giocatori, creando una base per la prima squadra del futuro, magari dando la possibilità a chi merita di più di fare qualche presenza con i grandi”.

